

Lista d'attesa

La politica italiana è in una fase tumultuosa: grosse novità alle porte?

Come sapete, cari lettori, L'Angolo sta dalla parte del referendum: lo avevamo annunciato con un articolo pubblicato sul numero di luglio ("Viva il referendum!"), siamo rimasti fedeli alla linea. In quella circostanza avevamo affermato di temere le alternative parlamentari, che potrebbero risultare troppo compromissorie. Dalle Camere non sono ancora emerse nuove proposte, però in questi mesi ci sono state non poche novità. Il Partito Democratico è finalmente nato, e ora anche Berlusconi lancia il nuovo soggetto del centrodestra. I due leader, il Cavaliere e Veltroni, si sono incontrati per discutere di riforme. Siamo in attesa, non vogliamo bocciare queste iniziative prima che producano idee concrete. Le voci che sono circolate finora non sembrano delle migliori. Berlusconi ha parlato apertamente di proporzionale alla tedesca, Veltroni ha avanzato una proposta di legge così confusionaria che il suo stesso partito non mostra grande entusiasmo. Nessuno dei due ha ancora preso la posizione che ci pare più ovvia: appoggiare il referendum (sembra scritto apposta per i due nuovi partiti), o lavorare assieme a una legge parlamentare che vada nella stessa direzione. Hanno però un'attenuante: la politica italiana è un esercizio che avrebbe fatto venire il mal di testa ai teologi di Costantinopoli. Veltroni deve fare i conti con un governo impopolare e ormai politicamente al capolinea: ma il leader del Pd non può seppellire Prodi con leggerezza, soprattutto accordandosi apertamente con Berlusconi. Il Cav. ha appena lanciato il suo partito, ed è impegnato in una guerra civile con Fini, l'unico tra i suoi alleati a vocazione bipartitica e referendaria. Attendiamo gli sviluppi e, quando si sarà fatta maggior chiarezza, dedicheremo al tema lo spazio che merita. Intanto, come vedete dal pezzo qui a lato, continuiamo a dar voce agli uomini del referendum.

L'ANGOLO